

BUONANOTTE CONTEMPORANEA racconta la storia di uno dei tanti borghi d'Italia, e si traduce in un intervento di rigenerazione territoriale, dove il fattore creativo diviene un mezzo per far riscoprire i valori ambientali, sociali, economici, culturali ed estetici del paesaggio di questi luoghi. Le azioni messe in campo con il progetto sono legate al principio di sviluppo territoriale sostenibile nell'ambito della strategia SNAI delle aree interne, finalizzata a realizzare concretamente politiche di contrasto all'esodo demografico. A Buonanotte arte, natura e architettura convergono in un unico lavoro, che realizza un percorso che attraversa il vecchio borgo di Buonanotte e si addentra nel bosco di Monte Vecchio, lungo il quale il patrimonio edilizio tradizionale abruzzese si intreccia all'ambiente naturale e alle relazioni culturali. L'arte contemporanea rende attrattivo Buonanotte, un borgo abbandonato arroccato su una sella rocciosa tra la Maiella e il lago di Bomba in Abruzzo, per future esperienze turistico-culturali, collocandosi in forma permanente nel borgo, e il borgo stesso diventa luogo di produzione e fruizione di arte contemporanea. I suoi resti e gli spazi abbandonati, privati dell'uso per cui erano stati creati, costituiscono il patrimonio da cui nasce "Buonanotte Contemporanea", un progetto in cui l'azione congiunta tra architetto e artista dà vita ad un nuovo paesaggio, che non domina il borgo, ma lo valorizza senza cancellarne l'identità. A Buonanotte, gli interventi degli artisti Vincenzo Marsiglia, Jasmine Pignatelli e Artan Shalsi, dialogano con i ruderi del borgo, con la surreale assenza della figura umana e una natura forte e interstiziale. Il cambio di prospettiva e un approccio meno convenzionale al progetto di recupero e rigenerazione attivano un processo di mutazione che attribuisce un nuovo valore e significato a ciò che nel tempo si è radicato. Sotto la condizione di abbandono del borgo, il progetto ricerca i segni per generare nuove opportunità, grazie all'interazione e alla contaminazione tra i ruderi e gli interventi d'arte, realizzando un luogo dall'identità plurima. La dimensione aperta che ne deriva, la molteplice lettura che si suggerisce, rappresenta una forma nuova e creativa di recupero, capace di proporre uno scambio continuo con l'esistente, flessibile, modificabile nel tempo e reversibile. Il progetto prova a costruire una nuova socialità e nuove opportunità in uno spazio diventato povero perché aveva perso la capacità di creare relazioni, ma che può tornare bello e generativo di incontri, di possibilità finora inesplorate, attraverso l'arte che esce fuori dai suoi recinti. Non si propone l'ennesimo intervento "turistico" calato dall'alto, ma un progetto di rigenerazione multidisciplinare e partecipato, che ha contribuito a rafforzare la sensibilità pubblica verso i valori del proprio territorio.

Buonanotte Contemporanea ha partecipato alla 17° Mostra Internazionale di Architettura, nell'ambito del progetto "Comunità resilienti" del Padiglione Italia ed è stato recentemente insignito di un prestigioso riconoscimento del Ministero della Cultura in occasione della IV edizione del Premio Nazionale del Paesaggio.